



Coordinamento Regionale  
Volontariato e Solidarietà  
O.n.G. - Onlus  
**"LUCIANO LAMA"**

# **CODICE ETICO**

# INDICE

## **1. INTRODUZIONE**

1.1 Premessa	3
1.2 Finalità del Codice Etico	3
1.3 Destinatari del Codice Etico	3
1.4 Il D.Lgs. 231/2001	4

## **2. VALORI E PRINCIPI GENERALI**

### **3. NORME DI COMPORTAMENTO**

3.1 Norme di comportamento generali	6
3.2 Rapporti con le famiglie aderenti al programma di accoglienza	6
3.3 Rapporti con il personale, i volontari e i soci	7
3.4 Rapporti con i collaboratori e consulenti e con i referenti all'estero	8
3.5 Rapporti con i donatori e sostenitori	9
3.6 Rapporti con i partners	9
3.7 Rapporti con i fornitori	10
3.8 Rapporti con le istituzioni	10
3.9 Rapporti con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa	10
3.10 Gestione finanziaria e contabile	10
3.11 Obbligo di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza	11

## **4. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO**

4.1 Attuazione del Codice Etico	11
4.2 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e sanzioni irrogabili	11
4.3 Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza	12
4.4 Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico	12
4.5 Entrata in vigore	12

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Premessa**

Il Coordinamento Regionale Volontariato e Solidarietà “Luciano Lama” (di seguito, "L'Associazione"). Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con lo scopo di arrecare benefici a favore delle fasce vulnerabili della società.

L'Associazione esercita la sua missione attraverso la realizzazione di progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale allo sviluppo, nonché attività di formazione e informazione volte a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi.

La scelta di dotare l'Associazione di un Codice Etico (di seguito "Il Codice") è animata dalla convinzione che la corretta applicazione delle norme in esso contenute possa contribuire a migliorare i comportamenti dei soggetti destinatari del medesimo e dall'auspicio che quanto enunciato possa essere recepito e condiviso da tutti quale testimonianza concreta dell'Associazione di fronte alla società civile.

### **1.2 Finalità del Codice Etico**

Con il Codice l'Associazione intende rispondere alle seguenti esigenze:

- confermare a coloro che hanno familiarità con l'Associazione e rendere noti a chi venga in contatto con essa per la prima volta gli obiettivi, i principi e valori su cui si basa l'azione dell'Associazione, in quanto parte irrinunciabile del suo patrimonio culturale e fondamento della sua missione;
- rendere consapevoli i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività dell'Associazione dei propri diritti, doveri e responsabilità, dotandoli di uno strumento che ne orienti in modo sicuro le azioni ed i comportamenti;
- favorire il raggiungimento di un elevato standard di professionalità da parte di chiunque operi in nome e per conto dell'Associazione;
- fornire spunti di riflessione su eventuali criticità emerse nell'azione dell'Associazione e nelle procedure, per prevenire condotte non conformi ai principi e valori accolti dall'Associazione, agli obiettivi da raggiungere e alle norme pertinenti dell'ordinamento nazionale ed internazionale, a tale scopo, predisponendo altresì strumenti di vigilanza e sanzionatori;
- costituire uno strumento efficace di conoscenza dell'Associazione per chiunque desideri sostenerne con il proprio contributo personale ed economico l'attività e i progetti.

### **1.3 Destinatari del Codice Etico**

Il presente codice si applica a tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti dell'Associazione (Stakeholders) e a tutti coloro che siano a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività dell'Associazione, segnatamente alle seguenti categorie di soggetti:

- Soci (in particolare, componenti del Consiglio Direttivo, responsabili delle relazioni con i paesi esteri, responsabili delle sedi territoriali, responsabili dei progetti);
- Famiglie aderenti al programma di accoglienza;
- Personale;
- Volontari;
- Studenti e Stagisti;
- Consulenti, Professionisti e Collaboratori, sia che operino in Italia che all'estero;
- Donatori e Sostenitori (persone fisiche, persone giuridiche ed istituzioni);
- Partners (altre associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative);

- Fornitori di beni e servizi;
- Autorità, Istituzioni ed Enti;
- Organi di stampa e Mass media;
- Beneficiari delle attività dell'Associazione.

I destinatari sopra elencati sono tenuti inoltre, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, a fare osservare ai terzi i principi del presente Codice e le relative norme di comportamento.

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse dell'Associazione giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'osservanza delle norme del presente Codice deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e dei collaboratori dell'Associazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.2014 e seguenti del Codice Civile.

Per quanto attiene ai soggetti esterni che operano direttamente o indirettamente per l'Associazione, in assenza di impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice da parte di questi ultimi, l'Associazione si impegna a non concludere e/o non proseguire alcun rapporto con il soggetto esterno. A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi, di apposite clausole volte a confermare l'obbligo da parte del soggetto esterno di conformarsi pienamente al presente Codice ovvero l'applicazione di penali, o ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

A tutti i destinatari viene inoltre richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato, e in particolare contemplata dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

Spetta all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito semplicemente "OdV"), garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice e svolgere attività di verifica e di monitoraggio sull'applicazione dello stesso proponendo, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie.

#### **1.4 Il D.Lgs. 231/2001**

In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 (di seguito "Decreto") recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente"). Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente non abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

## **2. VALORI E PRINCIPI GENERALI**

L'Associazione ha individuato e si riconosce nei seguenti valori che esprimono la propria missione e guidano l'operato di tutti coloro che operano per essa:

- **Trasparenza** – tutti coloro che operano per l'Associazione sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficiente, e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, delle fasce più vulnerabili.

- **Ambizione** – tutti coloro che operano per l’Associazione oltre ad essere esigenti con se stessi e con i colleghi, stabiliscono obiettivi ambiziosi e si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per le fasce più vulnerabili.
- **Collaborazione** - tutti coloro che operano per l’Associazione perseguono il rispetto reciproco, valorizzano le diversità, e lavorano con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita delle fasce più vulnerabili.
- **Creatività** – tutti coloro che operano per l’Associazione sono aperti a nuove idee, si adoperano per il cambiamento e sono pronti ad assumere i rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con le fasce più vulnerabili.
- **Integrità** - tutti coloro che operano per l’Associazione lavorano aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettono mai la reputazione dell’Associazione e agiscono sempre nel superiore interesse delle fasce più vulnerabili.

Oltre ai valori che guidano tutti i destinatari del Codice, in relazione alle competenze, ai ruoli e alle responsabilità di ciascuno, sia individualmente sia nell’ambito degli Organi Collegiali – rispettano e promuovono anche i seguenti principi etici in cui l’Associazione si riconosce:

**1. Libertà e Autonomia:** L’Associazione favorisce la libertà e l’autonomia individuali nel perseguimento degli ideali e dei compiti istituzionali. Libertà ed autonomia devono essere esercitate con onestà, correttezza e responsabilità nel pieno e sostanziale rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito degli accordi sottoscritti anche tramite l’adozione di sistemi di autoregolamentazione. Tutte le persone appartenenti all’Associazione sono libere di esprimere, in forma motivatamente critica, opinioni sull’attività e sul governo dell’istituzione, che devono comunque essere sempre improntate al rispetto della dignità delle persone, alla correttezza del linguaggio, alla lealtà istituzionale, nella piena osservanza delle regole statutarie.

**2. Imparzialità e Correttezza:** l’Associazione evita qualsiasi forma di favoritismo ed ogni scelta che non derivi dal rispetto sostanziale e fermo del principio dell’imparzialità del proprio operare, privilegiando sempre nelle scelte esclusivamente il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e competenze individuali, del merito personale per l’interesse generale dell’istituzione.

**3. Rifiuto di ogni discriminazione:** L’Associazione ripudia e combatte qualunque forma di discriminazione, sia essa di genere (è promossa l’uguaglianza di genere secondo le Direttive, le Risoluzioni e le Raccomandazioni degli organismi dell’Unione Europea), di diversa abilità, di religione, di orientamento sessuale, di convinzioni personali, di aspetto fisico, di colore della pelle, di lingua, di origini etniche, di condizioni sociali, di appartenenza politica e sindacale, di cittadinanza, di condizioni personali e di salute, di gravidanza, di maternità, di scelte familiari, o di età. Qualunque condotta contraria a queste disposizioni non è tollerata e rischia di mettere a serio rischio la reputazione dell’Associazione.

**4. Valore delle Risorse Umane:** Le risorse umane sono riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile all’interno dell’Associazione. Quest’ultima riconosce pertanto la centralità delle risorse umane, alle quali viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L’Associazione, nel pieno rispetto della sua *mission*, garantisce l’assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e assunzione del personale, il quale è basato esclusivamente sulle capacità individuali di svolgere gli incarichi assegnati e sviluppare le proprie competenze e conoscenze professionali.

**5. Rispetto della dignità della Persona:** L'Associazione non tollera alcuna forma di molestia, sia essa psicologica o morale o sessuale, in quanto condotte lesive della dignità umana; l'Associazione assicura alle vittime una sollecita protezione libera da pregiudizi.

**6. Salute e Sicurezza sul lavoro:** L'Associazione persegue con il massimo impegno, l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale proposito l'Associazione adotta le misure ritenute più opportune per evitare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

**7. Tutela dell'ambiente:** L'Associazione tende a conformare il proprio operare ai protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale; si impegna pertanto ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità in cui opera. Tutti i membri dell'Associazione devono usare le risorse in maniera responsabile, diligente e ottimizzante al fine di: - evitare sprechi ed ostentazioni; - garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

**8. Uso del nome e della reputazione dell'Associazione:** L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione esigono piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione dell'istituzione.

### **3. NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **3.1 Norme di comportamento generali**

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni, che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai valori e principi del presente Codice.

In particolare, occorre:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei alla commissione delle fattispecie di reato richiamate nel D.Lgs. 231/01;
- collaborare con l'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste; - segnalare all'OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Codice.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra citate, i destinatari del presente Codice devono inoltre rispettare le norme di comportamento di seguito indicate, le quali possono riguardare sia questioni ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo etico, sia specifici ambiti dell'attività dell'Associazione.

#### **3.2 Rapporti con le famiglie aderenti al programma di accoglienza**

Nella fase di presa in carico della procedura e di elaborazione del progetto di accoglienza, gli aspiranti hanno diritto ad avere un'informazione corretta, completa e veritiera sui tempi e costi della procedura, nonché sull'organizzazione e le modalità operative dell'Associazione.

All'atto della presentazione della documentazione, le famiglie vengono invitate a sottoscrivere la modulistica necessaria rendendosi reperibili per l'intero arco temporale del periodo del progetto solidaristico.

Disponibili ad accettare il regolamento previsto:

- di conoscere, accettare, rispettare e fare propri integralmente le leggi ed i regolamenti vigenti sia in Italia che nei paesi di origine, in materia di ospitalità di minori, extracomunitari e non;
- di accettare, rispettare e fare propri integralmente gli atti costitutivi e i regolamenti vigenti dell'Associazione;
- di impegnarsi ad osservare eventuali modifiche a leggi e regolamenti;
- di non versare in condizioni oggettive e soggettive che rendano anche solo sconsigliabile l'ospitalità dei minori;
- di consentire l'elaborazione e la gestione dei nostri dati personali, al fine delle necessità di ufficio e del buon andamento della pratica relativa all'accoglienza;
- di ben conoscere la situazione di provenienza dei minori da accogliere. In particolare di essere a conoscenza che questi non versano in stato di abbandono nella nazione di origine (quindi non adottabili anche per l'assenza di convenzione internazionale di adozione con il nostro paese), in quanto costantemente curati e tutelati dalle autorità del proprio paese e dalle relative rappresentanze diplomatiche;
- di essere consapevoli del fatto che, il responsabile del progetto, nell'esclusivo interesse del minore, può decidere la revoca dell'affidamento e l'allontanamento del minore dalla nostra famiglia anche prima della scadenza del soggiorno previsto;
- di essere consapevoli che il rientro in patria del minore accolto al termine del periodo di soggiorno previsto è un obbligo tassativo non derogabile che sarà eseguito dall'Associazione nel caso, per qualunque motivo, non provvedessimo noi stessi secondo le indicazioni dell'Associazione stessa e alla quale non possiamo opporci.
- ad ospitare un accompagnatore per un breve periodo, in caso di difficoltà di ambientamento del minore accolto, qualora l'Associazione lo ritenesse opportuno e a segnalare agli accompagnatori e all'Associazione qualunque problematica sorgesse durante il soggiorno;
- a non interferire nei rapporti fra Associazione e accompagnatori stranieri.

Si precisa che dopo l'ingresso del minore in Italia, l'Associazione assicura un efficace supporto alle famiglie e il corretto assolvimento di tutti gli adempimenti necessari.

### **3.3 Rapporti con il personale, i volontari e i soci**

L'Associazione nella consapevolezza che la piena condivisione dei principi e valori enunciati nel Codice, unitamente al senso di appartenenza e alla professionalità dei suoi collaboratori, sono condizioni determinanti per conseguire la propria missione e che la peculiarità e delicatezza degli interessi coinvolti non può prescindere da un rapporto altamente fiduciario con il personale, i volontari e i soci, richiede a questi ultimi, al momento dell'instaurazione del rapporto, l'impegno alla rigorosa osservanza delle norme e dei principi ispiratori del Codice.

La ricerca e selezione del personale è effettuata unicamente in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze dell'Associazione e a criteri di oggettività e trasparenza, garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo.

Le assunzioni del personale avvengono con regolare contratto di lavoro, nel pieno rispetto della legge e dei CCNL applicabili. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare né alcuno sfruttamento di forme di collaborazione particolari. È altresì garantito il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

Il personale, i volontari e i soci sono tenuti a collaborare al mantenimento di un clima di reciproco rispetto e a non porre in essere atteggiamenti che possano ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno.

L'attività dell'Associazione richiede l'acquisizione, la conservazione, il trattamento e la comunicazione di dati personali protetti dalla normativa a tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) e successive modifiche, integrazioni e regolamenti attuativi.

Il personale e i volontari sono tenuti a tutelare la riservatezza e confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione e non possono utilizzare, comunicare o divulgare le stesse senza una preventiva e specifica autorizzazione.

In particolare, il personale e i volontari devono:

- acquisire e trattare, in modo lecito (ai sensi del D.Lgs. 196/2003), solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza, in conformità a quanto normativamente previsto (ai sensi del D.Lgs. 196/2003), anche in tema di trattamento di dati sensibili e/o giudiziari con strumenti elettronici;
- comunicare e divulgare i dati, nel rispetto delle procedure prefissate dall'Associazione, ovvero previa autorizzazione della persona a ciò delegata.

Il personale e i volontari sono chiamati ad impiegare le risorse ed i beni strumentali dell'Associazione con diligenza e parsimonia e ad evitarne usi privati o utilizzi impropri che possano danneggiarli o ridurne l'efficienza.

Il personale e i volontari devono sentirsi custodi dei beni dell'Associazione affidatigli per lo svolgimento delle loro funzioni e hanno il dovere di informare tempestivamente il responsabile di sede di malfunzionamenti ed eventi potenzialmente dannosi.

Per quanto concerne le applicazioni informatiche, il personale e i volontari sono tenuti ad utilizzarle secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messe a disposizione e ad adottare scrupolosamente tutte le precauzioni tecniche, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

Nell'interazione on-line con gli interlocutori dell'Associazione, non è consentito inviare messaggi di posta elettronica dal contenuto minatorio o ingiurioso, ricorrere a linguaggio di basso profilo, esprimere commenti che possano recare offesa alla dignità delle persone e/o danno all'immagine dell'Associazione; non è consentito navigare su siti internet con contenuti indecorosi o offensivi e comunque non strettamente connessi all'attività dell'Associazione.

Il personale, i volontari e i soci sono tenuti a sollecitare chiarimenti in caso di dubbi interpretativi o applicativi del Codice nonché a segnalare insufficienze e lacune delle procedure rispetto alle previsioni del Codice, rivolgendosi a tal fine ai responsabili delle sedi territoriali, i quali, a loro volta, hanno il compito di vigilare sull'osservanza del Codice e di monitorarne l'efficacia, riferendo in merito al Consiglio direttivo per le opportune iniziative di aggiornamento del Codice e/o di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative ai contenuti dello stesso.

### **3.4 Rapporti con i collaboratori e consulenti e con i referenti all'estero**

L'Associazione, per lo svolgimento delle sue attività, si giova dell'apporto di professionisti.

L'Associazione procede all'individuazione e selezione dei propri collaboratori e consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, sulla base del criterio della competenza professionale.



I referenti e i collaboratori all'estero devono condividere i principi ispiratori del Codice ed impegnarsi a rispettarne le norme. I referenti e collaboratori all'estero curano gli adempimenti riguardanti le procedure di accoglienza personalmente, senza possibilità di delega a terzi, assicurando la massima disponibilità, tempestività ed efficienza; segnalano prontamente all'Associazione ogni dato rilevante per il corretto e rapido svolgimento delle procedure. I referenti e collaboratori all'estero ricevono un rimborso spese per le prestazioni professionali rese esclusivamente dall'Associazione attraverso i canali bancari.

Comportamenti dei collaboratori, consulenti e referenti non conformi ai principi espressi nel Codice possono essere considerati dall'Associazione motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali e/o di collaborazione.

### **3.5 Rapporti con i donatori e sostenitori**

Per l'adempimento della sua missione, l'Associazione si avvale del contributo dei soci, nonché del supporto finanziario di donatori e sostenitori pubblici e privati. Il contatto con i finanziatori rappresenta per l'Associazione lo strumento per promuovere una cultura autentica della solidarietà, non limitata al mero contributo economico, ma fondata sul coinvolgimento emotivo personale; l'Associazione garantisce il rispetto della destinazione delle somme donate al progetto prescelto e assicura a tutte le categorie dei suoi finanziatori un'informazione puntuale, trasparente e costante sulle finalità, le caratteristiche, i tempi programmati e lo stadio di attuazione dei singoli progetti sostenuti, nonché la diffusione pubblica dei dati per valutare l'efficacia degli interventi effettuati e l'efficienza della gestione economica, attraverso il notiziario e la pubblicazione del rendiconto annuale dell'Associazione.

È fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altre utilità, esercitare pressioni illecite, presentare dichiarazioni non veritiere, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti e destinare somme ricevute a tale titolo a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

L'Associazione non prende in considerazione offerte di finanziamento da parte di soggetti ed imprese che operino in settori economici e produttivi incompatibili con l'etica dell'Associazione (a titolo esemplificativo, armamenti, sfruttamento commerciale del sesso e dei minori), che utilizzino strategie di mercato in contrasto con la missione dell'Associazione o che pongano in essere condotte non rispettose della legge, dei diritti umani, dei minori, dei lavoratori, dell'ambiente e che, comunque, non diano garanzie di eticità in relazione alla provenienza del denaro offerto.

L'Associazione non accetta atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicare la sua indipendenza.

### **3.6 Rapporti con i Partners**

Per un più efficace perseguimento delle proprie finalità e per la migliore realizzazione di singoli progetti l'Associazione s'impegna ad agire in sinergia con altre associazioni, fondazioni e associazioni non governative nonché con istituzioni ed enti, attraverso la promozione di coordinamenti, protocolli d'intesa e convenzioni. I rapporti con i Partners sono improntati a lealtà, correttezza e spirito di collaborazione.

Qualora la cooperazione dovesse rivelarsi inefficace o nel corso dell'azione congiunta dovessero emergere nel modo di operare del/i Partners profili di contrasto insanabile con i principi del Codice e con i valori accolti dall'Associazione, quest'ultima s'impegna a cessare il rapporto di collaborazione.

### **3.7 Rapporti con i fornitori**

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi deve avvenire sulla base di valutazioni obiettive secondo criteri di qualità, competitività, economicità, prezzo della fornitura e nel rispetto dei principi etici indicati nel presente codice.

L'Associazione non instaura rapporti contrattuali con soggetti economici che, nello svolgimento della loro attività, risultino mettere in atto comportamenti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che comunque non siano in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato, che utilizzino lavoro infantile o minorile e operino discriminazioni e abusi a danno dei lavoratori.

### **3.8 Rapporti con le Istituzioni**

La gestione dei rapporti con Autorità, Istituzioni ed Enti aventi natura pubblicistica, in ambito sia nazionale che estero, è riservata al Presidente dell'Associazione e ai soggetti a ciò delegati; tali rapporti devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle norme di legge vigenti ed essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

In occasione di verifiche ed ispezioni da parte della predetta autorità, i soci, il personale, i volontari e i collaboratori dell'Associazione, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità, lealtà e collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

### **3.9 Rapporti con gli organi di stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa**

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso il proprio Presidente o altri soggetti portavoce a ciò espressamente delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza. I destinatari del Codice privi della necessaria delega o autorizzazione non possono intrattenere rapporti con i mass media né rilasciare dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti l'Associazione e, qualora a qualsiasi titolo contattati da operatori dell'informazione, indirizzano il richiedente ai soggetti a ciò designati.

Le comunicazioni relative all'Associazione destinate all'esterno devono essere volte a favorire la corretta conoscenza della missione e dei progetti della stessa attraverso informazioni chiare, accurate, veritiere, complete e tra loro omogenee. Nei rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione, è vietato rivelare dati personali e divulgare informazioni riservate riguardanti le procedure adottive curate dall'Associazione.

### **3.10 Gestione finanziaria e contabile**

L'Associazione, al fine di destinare la massima parte delle risorse ai progetti, s'impegna ad un rigoroso controllo della spesa e a contenere i costi di gestione della struttura organizzativa entro i livelli strettamente necessari a garantirne l'efficienza operativa.

L'Associazione s'impegna a cofinanziare i progetti e a concorrere alla realizzazione degli stessi anche attraverso la valorizzazione del lavoro volontario. I fondi destinati ai progetti vengono erogati gradualmente nel tempo, in funzione del reale stato di avanzamento. Lo stato di avanzamento dei progetti viene controllato dai rispettivi responsabili in Italia attraverso un contatto costante con i responsabili dei progetti all'estero e con le comunità dei beneficiari e mediante visite sui luoghi di realizzazione dei progetti. Le somme incassate e versate a qualsiasi titolo dall'Associazione transitano esclusivamente sui conti correnti (bancario e postale) appositamente dedicati; i pagamenti e gli incassi sono eseguiti esclusivamente con strumenti di pagamento certo (bonifici bancari e assegni circolari).

La trasparenza della gestione finanziaria e contabile rappresenta un valore fondamentale nei rapporti dell'Associazione con i propri Stakeholders. Affinché tale valore possa essere rispettato è,

in primo luogo, necessario che l'informazione di base e le registrazioni contabili delle transazioni siano accurate, veritiere e verificabili e che le relazioni e i bilanci siano redatti secondo criteri di chiarezza e completezza.

Nella tenuta della contabilità, l'Associazione assicura trasparenza e totale tracciabilità di ogni singola transazione ed operazione finanziaria. La contabilità viene organizzata in modo che qualunque somma percepita o erogata dall'Associazione, e, comunque, qualunque transazione ed operazione finanziaria trovi piena ed esatta corrispondenza nelle annotazioni riportate nelle scritture contabili. Per ogni registrazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata una completa ed adeguata documentazione di supporto. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata, a cura del dipendente o collaboratore a ciò deputato, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte degli enti esterni abilitati al controllo. Ciascuno è, pertanto, tenuto a collaborare – per quanto di propria competenza – affinché qualsiasi fatto di gestione sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità conservando, per ogni operazione, la documentazione di supporto. Nessun dipendente o collaboratore può effettuare, in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione, pagamenti nell'interesse e per conto dell'Associazione.

### **3.11 Obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza**

I destinatari sono tenuti a fornire tempestiva informativa e comunicazione all'OdV, quando siano a conoscenza di eventuali violazioni del presente Codice. Tutte le comunicazioni inviate all'Organismo devono avere forma scritta e possono essere inoltrate anche tramite mail, eventualmente in modo anonimo, all'indirizzo messo a disposizione dall'Organismo.

## **4. ATTUAZIONE E MONITORAGGIO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO**

### **4.1 Attuazione del Codice Etico**

Per assicurare l'attuazione del presente Codice, l'Associazione è tenuta ad adottare e rispettare tutte le procedure previste, anche al fine di prevenire, rilevare e segnalare possibili comportamenti fraudolenti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione garantisce:

- la promozione di un ambiente etico e trasparente;
- un sistema di controllo interno e di monitoraggio proporzionale in grado di misurare la probabilità di accadimento di un evento fraudolento;
- l'adozione di adeguati meccanismi di indagine;
- un meccanismo di reporting efficiente per la segnalazione all'Organismo di Vigilanza di eventuali comportamenti fraudolenti verificatisi all'interno dell'Associazione.

### **4.2 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e sanzioni irrogabili**

L'Associazione è tenuta ad adottare, un'adeguata politica di segnalazione delle violazioni, a fine di mitigare il rischio di futura commissione di eventuali violazioni all'interno dell'Associazione stessa. Ogni violazione rilevata dei principi e delle prescrizioni enunciate nel presente Codice da parte degli amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori o altri soggetti tenuti al suo rispetto, dovrà essere segnalata tempestivamente all'OdV. Nello specifico, l'Associazione ha provveduto alla predisposizione di opportuni canali di comunicazione atti ad agevolare il processo di segnalazione di eventuali violazioni all'OdV.

L'Organismo di Vigilanza trasmette le segnalazioni relative a violazioni, anche potenziali, del Codice Etico, che possono non avere rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/01, alle competenti strutture organizzative dell'Associazione al fine di poter assumere tutte le decisioni conseguenti. La violazione delle norme del Codice e del rapporto di fiducia instaurato con l'Associazione può

portare ad azioni disciplinari, alla revoca di poteri e funzioni, al deferimento alle Autorità competenti o al risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure sui diritti sul lavoro e sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, dell'eventuale Regolamento interno adottati dall'Associazione.

#### **4.3 Compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza**

Il controllo circa il rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.lgs. 231/01.

Tra gli altri compiti l'OdV è tenuto a:

- controllare il rispetto del Codice, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste circa la corretta interpretazione delle previsioni del presente Codice;
- formulare le proprie osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito di decisioni all'interno dell'Associazione, nonché in merito alle presunte violazioni del Codice di cui venga a conoscenza;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione delle attività di comunicazione e formazione sul Codice;
- segnalare alle funzioni/uffici competenti dell'Associazione le eventuali violazioni del Codice, proponendo le sanzioni da comminare, verificandone la loro effettiva applicazione.

#### **4.4 Diffusione e formazione sul rispetto del Codice Etico**

L'Associazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- l'affissione in luogo accessibile a tutti;
- la messa a disposizione dei Terzi Destinatari e di qualunque altro interlocutore per mezzo del sito internet dell'Associazione.

A tal fine, l'Associazione richiede a tutti i destinatari di firmare una dichiarazione di conferma dell'avvenuta presa conoscenza del Codice e di impegnarsi per iscritto a rispettare le previsioni in esso riportate.

#### **4.5 Entrata in vigore**

Il presente Codice è adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 11/10/2020 con efficacia immediata.

Enna, il 11 ottobre 2020